

*Meeting internazionale “La visione di Franco Basaglia: salute mentale e complessità della vita reale. Pratica e ricerca”*

Sono stati oltre 250 i partecipanti, provenienti da 25 Paesi, all'Incontro Internazionale “La visione di Franco Basaglia: salute mentale e complessità della vita reale. Pratica e ricerca”, organizzato dal Dipartimento di Salute mentale dell'Ass1 nel suo ruolo di Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca e la Formazione, che si è tenuto dal 9 al 12 dicembre. Questa quattro giorni ha portato a Trieste rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute, nonché il Ministro della Salute Mentale e della Disabilità del Western Australia, interessata a replicare l'esperienza triestina.

Con questo evento Trieste si conferma ancora una volta crocevia delle riforme sul tema della salute mentale, in grado di trasferire l'esperienza di Franco Basaglia a livello internazionale.

Al centro dell'incontro sono state le attività e gli obiettivi del nuovo piano d'azione 2014 - 2018 del Centro Collaboratore Oms per la Ricerca e la Formazione sulla salute mentale a Trieste. A questo evento, che fa parte dell'International School intitolata a Franca e Franco Basaglia, hanno portato il loro contributo numerosi partner del piano d'azione, e leader di portata internazionale. I principali temi dell'incontro hanno riguardato i diritti umani e la qualità delle cure, l'empowerment e l'inclusione sociale, la de-istituzionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di comunità. Sono state parallelamente realizzate visite di studio in gruppo ai Servizi di Salute Mentale di Trieste e ad altre agenzie del territorio.

L'evento, realizzato in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra e Copenhagen, il Trimbos Instituut di Amsterdam, l'International Mental Health Collaborating Network (IMHCN), la Copersamm-ConfBasaglia, ha visto, tra gli altri, la partecipazione di alcuni dirigenti dei servizi del Galles, che stanno realizzando una collaborazione per l'apertura di un Centro di Salute Mentale aperto 24 ore su 24 a Pembroke, e dell'Istituto nazionale di ricerca olandese Trimbos che ha studiato il sistema triestino per le riforme in Olanda, insieme a direttori dei servizi ed esperti di quel Paese. Tra i partecipanti, anche medici dalla Giordania, dove l'Oms ha chiesto un supporto allo sviluppo dei servizi; è stata inoltre presentata la ricerca europea sull'empowerment realizzata dal Centro Collaboratore Oms di Lille (Francia) a cui il Centro Collaboratore di Trieste ha contribuito. Sono stati formalizzati accordi di collaborazione con l'Ungheria e con la Repubblica Ceca per il piano di costruzione dei CSM su richiesta del governo. Oltre ai paesi europei che hanno già in corso collaborazioni, la Serbia in testa, sono stati presentati Progetti in paesi come Malesia, India, Brasile, Cina.

In questo quadro l'approccio basato sui diritti umani e di cittadinanza resta la chiave per una visione globale della cura, centrata sulle persone e sugli strumenti necessari perché si riprendano la propria vita col massimo di autonomia possibile.

Il pensiero di Basaglia si attualizza oggi nell' inclusione sempre maggiore delle persone e delle comunità in un approccio globale all'esistenza delle persone, con la loro soggettività, che chiama in causa risorse, agenzie ed enti sociosanitari, associazioni e cooperative, anche al di fuori del campo specifico della psichiatria, per rispondere ai loro bisogni e permetterle di realizzare i loro diritti.